

L'Olanda non ha ottenuto il « nulla osta » dal Barcellona

Cruyff e Neeskens assenti contro gli azzurri a Roma

La squadra spagnola, nella quale militano i due assi, dovrà giocare in campionato il giorno dopo Italia-Olanda all'Olimpico (22 novembre) - L'« Under 23 » ha confermato l'efficienza del nostro gioco difensivo ma ha deluso all'attacco

Lo 0-0 ottenuto dall'« Under 23 » nell'amichevole disputata con il Chelsea a Londra, ancorché i giudizi degli osservatori siano abbastanza disuguali, ha confermato che il calcio azzurro sa soltanto difendersi e che quando si tratta di passare all'offensiva sono guai e guai grossi e, di solito, non si riesce a cavare un ragno dal buco, prattutto per la debolezza del centrocampio, che non sa costruire adeguatamente.

E' infatti ormai storia vecchia che, a parte Capello, non ci sono « cervelli » nel clan della nazionale. Per fortuna che qualche giovane elemento ha confermato le sue qualità e, in primo luogo, i portieri Fulci e Conti, e poi Boni, Maldera, Danova (tutti difensori come si vede).

Ma, ormai, anche l'amichevole di Londra (che avrebbe dovuto rappresentare un « test » probante in vista della partita che l'« Under » dovrà sostenere a novembre con l'Olanda) è passata agli archivi e spetterà a Vicini, con la supervisione di Bernardini, tentare, se possibile, di quadrare il cerchio, e cioè di varare una formazione che dia maggiori garanzie offensive al fine di affrontare i giovani talliani con qualche speranza di successo.

Intanto, da Amsterdam, è venuta una... buona notizia. Cruyff e Neeskens non saranno in campo contro l'Italia il 22 Novembre all'Olimpico. Il Barcellona infatti, la squadra spagnola nella quale militano i due assi olandesi, si rifiutò di « nulla osta » ai due giocatori in quanto il 23 la squadra iberica sarà impegnata in campionato con il Betis di Siviglia e, data l'importanza dell'incontro, la società non ha voluto privarsi dei due assi.

La Federazione olandese ha tentato il tutto per tutto per avere a disposizione i due giocatori. Si era dichiarata disposta a noleggiare un aereo privato che, subito dopo la partita dell'Olimpico, avrebbe portato Cruyff e Neeskens a Barcellona, ma non c'è stato niente da fare. A meno quindi di ripensamenti all'ultimo momento, l'Italia affronterà un'Olanda priva di due delle sue più importanti pedine.

Anche senza Cruyff e Neeskens, tuttavia, l'Olanda sarà in grado di allestire una formazione di tutto rispetto e tale da avere, almeno sulla carta, le possibilità di passare vittoriosa l'ultimo turno del girone eliminatorio anche se, come è noto, agli olandesi sarà sufficiente non perdere per 4-0 per accedere alla finale.



CHELSEA - « UNDER 23 » 0-0 — Il portiere inglese Bonetti, di origine italiana, blocca la palla in uscita prevenendo Graziani

A Tor di Quinto i tifosi « sostengono » l'allenatore biancoazzurro

Corsini multa Chinaglia Liedholm recupera Morini

Anche Peccenini ha ripreso ad allenarsi — Petrini ancora a riposo

Ad Andrianov la Coppa del mondo di ginnastica

LONDRA, 28. Il ginnasta sovietico Nikolaj Andrianov, studente ventitreenne di Vladimir, ha vinto la prima Coppa del mondo di ginnastica. Nella sua londinese « Wembley », Andrianov ha battuto gli altri undici ginnasti ammessi alla finale con un totale di 56,35 punti.

Due anni fa Andrianov si è sposato con la campionessa olimpionica di ginnastica Liubov Burda. I due campioni hanno avuto un maschietto poco tempo fa.

La Lazio sembra decisa a riscattare la brutta giornata di Perugia fin da domenica, alla ripresa del campionato, nella partita col Bologna all'Olimpico.

La preoccupazione che Wilson non riuscisse a ristabilirsi in tempo dall'infortunio subito a Perugia è caduta e il capitano domenica sarà sicuramente in campo. Buone notizie anche per quanto riguarda Brignani, così l'unico indisponibile, causa una caviglia ancora non a posto, sarà Martini.

Al Tor di Quinto i biancoazzurri si allenano ancora oggi e domani e per Corsini abbozzare la formazione anti-Bologna è ovviamente cosa ancora prematura, anche se considerata la disponibilità degli uomini-chiave della squadra sembra abbastanza sciolta a qualche soluzione ricorrerà.

Intanto intorno alla squadra sembra si vada ricreando un clima di serenità (certamente premessa necessaria per sperare in un cammino spedito lungo il difficile itinerario del campionato nel quale la Lazio resta squadra attesa, nonostante i primi scivoloni).

Dopo la « contestazione » di Corsini da parte di un gruppetto di « ultras », al termine della partita col Messico, ieri si è avuta a Tor di Quinto una manifestazione di simpatia intorno a Corsini da parte di una schiera di tifosi.

ben più folta di quella dei « contestatori » dell'Olimpico, ieri i tifosi della Lazio hanno voluto far sapere a Corsini che dagli spalti dello Olimpico lo guardano senza prevenzioni e caso mai con rinnovata stima. Nel momento in cui all'allenatore veniva questa attestazione di fiducia anche la società, Consiglio Direttivo e Presidente, ribadiva la sua « al « mister » al quale fin'oggi, in fondo, nessuno riesce a muovere una precisa ed obiettiva contestazione.

Un'altra questione che poteva compromettere la « tranquillità » in seno alla squadra era la « marachella » (voluta?) di Chinaglia riacquartato con un giorno di ritardo dall'America. Anche su questo fronte Corsini ha superato lo scoglio imponendo al giocatore una multa di 150.000 lire che è stata subito con rassegnazione quasi a sottolineare che anche lui, contrariamente alle voci maligne, accetta l'autorità di Corsini (ma sarà poi così?).

Sul fronte « giallorosso » Liedholm ha potuto annunciare il recupero di Morini e un miglioramento delle condizioni di Peccenini. Resta invece ancora a riposo Petrini. All'allenamento di ieri al Tre Fontane non hanno partecipato Cordova (in permesso), Boni e Conti (impediti dalla Under 23) e perciò arrivati in ritardo).

Stamani tutti saranno nuovamente sotto torchio al campo dell'EUR e giovedì la squadra giocherà una partita di allenamento con gli allievi dopo la quale Liedholm dirimerà le convocazioni per la partita di Como.

Oggi lo svedese ha nuovamente sostenuto essere infondate le voci polemiche che circolano intorno alla condizione della squadra e ai suoi schemi di gioco.

« Non abbiamo ancora raggiunto la condizione atletica necessaria — ha ribadito — quella di sottoporre ai giudici la sentenza. Schuiten dovrebbe scendere in pista alle ore 9 locali, corrispondenti alle 15 italiane. Sempre venerdì si riunirà a Milano l'esecutivo dell'UCIP con un vasto e importante ordine del giorno. Si parlerà del Giro d'Italia (che Torriani pensa di presentare nel mese di gennaio) per una « protezione » e per « contropartite », leggi obbligo di partecipazione di tutte le squadre italiane (con riferimento all'assenza di Moser e della Filotex registrata l'anno scorso) e quali chiederanno agevolazioni di tipo nuovo, che potrebbero dar luogo ad uno scontro fra le parti interessate. Torriani verrà fra l'altro chiamato a rispettare i regolamenti che in talune occasioni ha violato, non ultima quella di sottoporre ai giudici la sentenza. Schuiten dovrebbe scendere in pista alle ore 9 locali, corrispondenti alle 15 italiane.

La Lazio sembra decisa a riscattare la brutta giornata di Perugia fin da domenica, alla ripresa del campionato, nella partita col Bologna all'Olimpico.

La preoccupazione che Wilson non riuscisse a ristabilirsi in tempo dall'infortunio subito a Perugia è caduta e il capitano domenica sarà sicuramente in campo. Buone notizie anche per quanto riguarda Brignani, così l'unico indisponibile, causa una caviglia ancora non a posto, sarà Martini.

Al Tor di Quinto i biancoazzurri si allenano ancora oggi e domani e per Corsini abbozzare la formazione anti-Bologna è ovviamente cosa ancora prematura, anche se considerata la disponibilità degli uomini-chiave della squadra sembra abbastanza sciolta a qualche soluzione ricorrerà.

Intanto intorno alla squadra sembra si vada ricreando un clima di serenità (certamente premessa necessaria per sperare in un cammino spedito lungo il difficile itinerario del campionato nel quale la Lazio resta squadra attesa, nonostante i primi scivoloni).

Dopo la « contestazione » di Corsini da parte di un gruppetto di « ultras », al termine della partita col Messico, ieri si è avuta a Tor di Quinto una manifestazione di simpatia intorno a Corsini da parte di una schiera di tifosi.

A Parigi, per infarto, all'età di 81 anni

È morto Georges Carpentier il primo pugile miliardario

Professionista a 14 anni, campione europeo a 19, a 26 cinse la « corona » dei mediomassimi - Lo storico incontro con Dempsey nel '21 registrò un incasso di un milione di dollari

PARIGI, 28. All'età di 81 anni, è morto la scorsa notte a Parigi, per infarto, Georges Carpentier, uno dei più grandi campioni che abbia avuto la Francia e senza dubbio uno dei più popolari pugili del secolo. Il decesso è avvenuto a casa della figlia Jacqueline. Carpentier aveva trascorso la giornata di lunedì in modo del tutto normale, senza mostrare segni di malessere. Ieri sera era uscito di casa per far passeggiare il suo cane ed al rientro è stato colto da una crisi cardiaca, dalla quale purtroppo non si è più ripreso.

Nato a Lievin-Les-Lens, un paesino al nord della Francia nel cuore di un bacino carbonifero, il 12 gennaio del 1894, Georges Carpentier era un « figlio naturale » del ring. Il suo primo incontro da professionista lo disputò addirittura a quattordici anni, nella categoria dei mosca, ed a soli diciannove poteva già cingere i fianchi con la cintura europea del peso medio massimo. Quel suo primo successo lo ottenne nel corso di un incontro definito ormai storico, sia per l'esito sia per la difesa del titolo. L'avversario, il britannico Wells, sconfitto per K.O. alla quarta ripresa. Erano quelli gli anni della « belle époque », era la Fabrice e per il pugilato, i calzoncini dei « boxeurs » iniziavano appena ad accorciarsi, i guanti erano molli e vuoti, gli arbitri salvavano sul ring in « smoking ». La

scena mondiale dei massimi era patrimonio di campioni quali Burns e Johnson... Carpentier non aveva un peso preciso: oscillava, col passare degli anni, tra i medi e i mediomassimi e i massimi. Fu proprio nella categoria dei mediomassimi che nel 1920, a soli ventisei anni cioè, conquistò la corona mondiale. Lo strappò fuori combattimento alla quarta ripresa all'americano « Battling Levinsky » sul ring di Jersey City.

Il francese maturava chilli. Il suo peso era al limite della categoria per la quale cingeva la corona mondiale, sui settantannove, ottanta. Fu così convinto dagli organizzatori a sfidare un altro leggendario campione, Jack Dempsey, che dettava legge nella categoria superiore. Detenere il titolo dei mediomassimi e quello dei massimi contemporaneamente fu un'attrattiva troppo forte, quasi quanto quella della borsa promessa. Fu, quello, il primo vero incontro del secolo: organizzato ancora a Jersey City. L'incasso fu clamoroso e senza precedenti nella storia del pugilato: un milione di dollari! L'anno era il 1920, il giorno il 2 luglio. A Parigi la folla attendeva la notizia del verdetto per le strade e alla finestra: avesse vinto Carpentier, sarebbero stati sparati nel cielo di Notre Dame dei razzi rossi; in caso di sconfitta i fuochi d'artificio sarebbero stati verdivi.

È vero furono, ad illuminare la delusione dei parigini. La accina di chili che Carpentier rendeva a Dempsey era troppa. Il francese tentò subito di piazzare la sua arma segreta, l'« ungodown » che tante volte aveva risolto i match a suo favore. Ma l'americano incassò, assorbì e si riprese. Per riciclare sulla scena mondiale, Carpentier si fratturò un pollice. La quarta ripresa fu fatale a lui, però, questa volta: Dempsey trovò il colpo giusto e Carpentier cadde.

Al « minatore » francese restò comunque il titolo dei mediomassimi ed una ricchezza, inusitata ed enorme per quel tempo. Nel 1922, dopo comunque, anche nella categoria a lui congeniale, pane per i suoi denti. La sorpresa venne dal Senegal: si chiamava Cheikhou, era un pugile della colonia francese che combatteva con il pseudonimo di « Soldato Siki ». Carpentier disse in seguito che l'incontro avrebbe dovuto terminare, secondo gli accordi, all'ottavo round e che Phal non rispettò i patti. Fatto sta che al sesto round Carpentier fu costretto a « Knock Out » e alla resa del titolo.

Dopo aver perso la corona dei mediomassimi, Carpentier si batté ancora nel '24 contro un altro campione, New York, e fu di nuovo sconfitto. La sua carriera, iniziata prestissimo, nel 1927 durava già da diciannove anni! Nel '27 appunto fu il suo ultimo match. A trentatré anni Carpentier era già un veterano del ring, e smise conservando la sua integrità fisica.

La stessa che gli permise, negli anni a seguire, di mettere a profitto il danaro guadagnato con la gestione di un famoso Café Restaurant sui Champs Elysees, frequentato da personalità molto in vista della vita pubblica francese, e di restare attivamente vicino al mondo delle boxe. Nel '66 incontrò con Dempsey, in un grande « meeting » a New York: settantenni, i due protagonisti dell'incontro del secolo, furono festeggiati da tutta la stampa mondiale.



Una foto di alcuni mesi fa: Georges Carpentier festeggia il suo ottantesimo compleanno.

Grande festa popolare

Saluto di Castro agli atleti reduci dai « Panamericani »

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 27. Con una grande festa alla città sportiva e un discorso di Fidel Castro, Cuba ha salutato ieri sera il ritorno dei suoi atleti che hanno partecipato ai « V Giochi Panamericani » a Città del Messico e che hanno ampiamente superato l'obiettivo che si erano proposti in omaggio al Primo Congresso del Partito comunista, quello di conquistare più delle 82 medaglie d'oro vinte nei precedenti Giochi che si svolsero 4 anni fa a Cali in Colombia. Ben 119 sono state le medaglie d'oro vinte da Cuba a Città del Messico, con un predominio incontrastato nella pallanuoto maschile e femminile, nei baseball, nel sollevamento pesi, con la conquista di 18 medaglie su 21 in palio, nella scherma maschile.

le con 11 medaglie, nella ginnastica maschile con 8 primi posti e col risultato sensazionale ottenuto nella boxe, dove tutti i pugili cubani sono entrati in semifinale e 7 hanno ottenuto la medaglia d'oro, 2 quella d'argento, 2 quella di bronzo.

Gli USA hanno ottenuto più di metà delle medaglie, 229 su 451, vincendo praticamente tutto nel nuoto e nell'atletica, contrastati solo dai cubani.

Le nostre vittorie — ha detto ieri Fidel Castro, rispondendo al saluto degli atleti — non sono casuali, sono il risultato della nuova concezione di vita conquistata con la rivoluzione. Lo sport è diventato un diritto di tutti i cittadini perché è sinonimo di sviluppo e di salute della persona ».

Giorgio Oldrini

Il campionato di basket

Oggi all'EUR IBP e Cinzano cercano il riscatto

(A.C.) — Basket. Ottavo capitolo. L'occasione più ghiotta per un inserimento nelle alte sfere della classifica si presenta certamente alla Mobilquattro che, riuscisse a superare il Jolly di Bariviera, raggiungerebbe a quota otto, oltre gli stessi forlivesi, presumibilmente anche il Sapori le cui « chances » a Cantù, di fronte alla Forst, sono alquanto ridotte.

Accreditata di notevoli possibilità di successo appare, ovviamente, la stessa Mobilgirgi impegnata in trasferta contro una Chinamartini sino ad ora troppo alterna nei risultati. A Roma invece la IBP, attualmente in terza fila, è chiamata ad un pronto riscatto a spese del Cinzano, Senonché per i milanesi, dopo la batosta subita domenica a Varese, una seconda sconfitta sarebbe un'autentica iattura considerato che il calendario propone loro, per il turno successivo, un « match » disperato con la Forst.

La Sindyne, al contrario, cercherà di trarre il massimo profitto ospitando il Brill sul « parquet » amico, nel tentativo di confermare la scalata alle prime « piazze » iniziata con la clamorosa vittoria di Roma. Ad Udine, infine, Snaiadora e Brina, due compagni deludenti, lotteranno per la classica bocciata d'ossigeno.

Il programma odierno (ore 20)

- SERIE « A1 »: Forst (14) - Mobilquattro (6) - Jollycolombani (8); IBP (10) - Cinzano (6); Chinamartini (4) - Mobilgirgi (12); Sindyne (4) - Brill (4); Snaiadora (4) - Brina (4).

Il portiere Buso ceduto al Cagliari

Il Cagliari ha immediatamente provveduto a rimediale all'assenza del portiere Vecchi, vittima di un serio infortunio, acquistando dal Bologna per cinque milioni (più milioni per l'eventuale riscatto a fine campionato), il portiere Buso.

La Sampdoria, che si è assicurata il milanista Zecchini, ha ceduto Prini alla Spal. Il napoletano Ferradini è passato al Modena. L'anziano libero Savona è stato ceduto dal Perugia al Rimini. L'ex romanista Penzo è andato al Benevento. Altri trasferimenti: Citterio dal Milan al Pescara, Mustello all'Avellino, Rizzati al Parma.

Ciclismo ancora d'attualità per un premio a Binda e per l'attività sulle piste

Francesco Moser alla « sei giorni » Schuiten tenta il record dell'ora

La panoramica ciclistica di questa settimana è vasta anche se il Trofeo Baracchi ha definitivamente chiuso la stagione agonistica. Ci sono, però, le « code » delle sei giorni, e fatto più importante, il tentativo di due olandesi di battere il record dell'ora dei dilettanti e dei professionisti. Ed è tempo anche di premi, di riconoscimenti ai vari personaggi, nonché di riunioni che riguardano il prossimo anno di attività.

Dunque, volendo dare un ordine cronologico alle cose, ci complimentiamo con Alfredo Binda ai quali è stato assegnato il Premio Italia istituito dal Comune di Pontedera, attraverso una votazione alla quale hanno partecipato giornalisti e personalità sportive italiane. In lista anche i candidati erano cinque, e Binda ha ricevuto 48 consensi contro i 18 di Bartali e Merckx. Due voti sono andati ad Anquetil e uno a Bobet. Il premio verrà assegnato il 15 novembre durante una manifestazione che partirà da Piazza dei Miracoli a Pisa e si concluderà nella sala consiliare di Pontedera. Ricordiamo che Alfredo Binda ha vinto cinque Giri d'Italia, tre Campionati del mondo, quattro Giri di Lombardia, due Milano-Sanremo, quattro titoli nazionali ed altre gare di prestigio (128 classiche, complessivamente) che è stato e rimarrà una delle più grandi figure del ciclismo di tutti i tempi.

Stasera inizia la sei giorni di Grenoble, dove Francesco Moser avrà come compagno il belga Stevens. In lista anche Merckx-Sercu, Maertens-

Pijnen e Duyndam-Ritter. Ma l'interesse maggiore, naturalmente, è per il record dell'ora. Due olandesi in Messico, come dicevamo, e precisamente l'iridato degli stradisti dilettanti Adri Gevers e il campione mondiale dell'inseguimento Roy Schuiten. L'obiettivo di Gevers è di battere il primato stabilito dal colombiano Rodriguez nel 1970 con chilometri 47.533, in quanto a Schuiten, un atleta dalla pedalata scioltissima e potente, dotato di grande classe e capace (a giudizio dei tecnici) di cambiare marcia di agire in progressione, l'impresa è certamente più difficile. Roy dovrà infatti superare Merckx che nel '72 coprì km. 49.431. Peter Post afferma che il suo ragazzo ce la farà. Venerdì la sentenza. Schuiten dovrebbe scendere in pista alle ore 9 locali, corrispondenti alle 15 italiane.

La Lazio sembra decisa a riscattare la brutta giornata di Perugia fin da domenica, alla ripresa del campionato, nella partita col Bologna all'Olimpico.

La preoccupazione che Wilson non riuscisse a ristabilirsi in tempo dall'infortunio subito a Perugia è caduta e il capitano domenica sarà sicuramente in campo. Buone notizie anche per quanto riguarda Brignani, così l'unico indisponibile, causa una caviglia ancora non a posto, sarà Martini.

Al Tor di Quinto i biancoazzurri si allenano ancora oggi e domani e per Corsini abbozzare la formazione anti-Bologna è ovviamente cosa ancora prematura, anche se considerata la disponibilità degli uomini-chiave della squadra sembra abbastanza sciolta a qualche soluzione ricorrerà.

Intanto intorno alla squadra sembra si vada ricreando un clima di serenità (certamente premessa necessaria per sperare in un cammino spedito lungo il difficile itinerario del campionato nel quale la Lazio resta squadra attesa, nonostante i primi scivoloni).

Dopo la « contestazione » di Corsini da parte di un gruppetto di « ultras », al termine della partita col Messico, ieri si è avuta a Tor di Quinto una manifestazione di simpatia intorno a Corsini da parte di una schiera di tifosi.

ben più folta di quella dei « contestatori » dell'Olimpico, ieri i tifosi della Lazio hanno voluto far sapere a Corsini che dagli spalti dello Olimpico lo guardano senza prevenzioni e caso mai con rinnovata stima. Nel momento in cui all'allenatore veniva questa attestazione di fiducia anche la società, Consiglio Direttivo e Presidente, ribadiva la sua « al « mister » al quale fin'oggi, in fondo, nessuno riesce a muovere una precisa ed obiettiva contestazione.

Un'altra questione che poteva compromettere la « tranquillità » in seno alla squadra era la « marachella » (voluta?) di Chinaglia riacquartato con un giorno di ritardo dall'America. Anche su questo fronte Corsini ha superato lo scoglio imponendo al giocatore una multa di 150.000 lire che è stata subito con rassegnazione quasi a sottolineare che anche lui, contrariamente alle voci maligne, accetta l'autorità di Corsini (ma sarà poi così?).

Sul fronte « giallorosso » Liedholm ha potuto annunciare il recupero di Morini e un miglioramento delle condizioni di Peccenini. Resta invece ancora a riposo Petrini. All'allenamento di ieri al Tre Fontane non hanno partecipato Cordova (in permesso), Boni e Conti (impediti dalla Under 23) e perciò arrivati in ritardo).

Stamani tutti saranno nuovamente sotto torchio al campo dell'EUR e giovedì la squadra giocherà una partita di allenamento con gli allievi dopo la quale Liedholm dirimerà le convocazioni per la partita di Como.

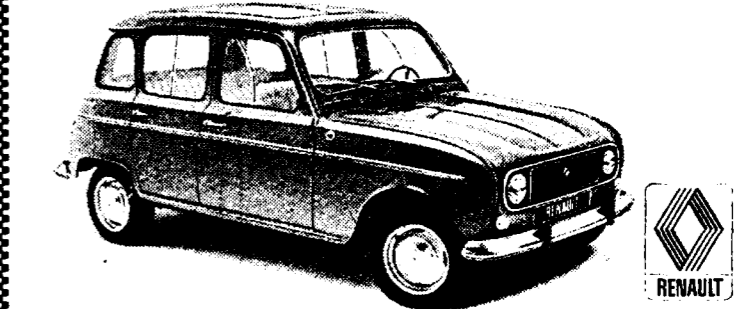
Oggi lo svedese ha nuovamente sostenuto essere infondate le voci polemiche che circolano intorno alla condizione della squadra e ai suoi schemi di gioco.

« Non abbiamo ancora raggiunto la condizione atletica necessaria — ha ribadito — quella di sottoporre ai giudici la sentenza. Schuiten dovrebbe scendere in pista alle ore 9 locali, corrispondenti alle 15 italiane.

Soddisfacenti le condizioni di Dempsey

NEW YORK, 28. Sono considerate soddisfacenti le condizioni dell'ex campione del mondo dei massimi Jack Dempsey ricoverato alla clinica universitaria di New York.

Dempsey, che ha 80 anni, è stato ricoverato in ospedale anche dopo un serio attacco al suo apparato. Si ignora la natura del malessere che lo ha colpito, ma si ritiene che Dempsey è in clinica per esami.



Pronta nel modello 1976, Renault 4 è una 850 con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore: qualità che oggi dovrebbero avere anche le piccole cilindrate. Disponibile senza cambiali, Renault 4 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

Per non cadere nell'imbroglione di una falsa promessa di calore.

Solo i radiatori di ghisa

garantiti dal marchio E.C.O.M.A.R. assicurano il caldo «giusto e confortevole» ed il massimo «risparmio» di combustibile.

E.C.O.M.A.R. Ente per il Controllo, lo studio e le ricerche sui Materiali di Riscaldamento

Radiatori di ghisa

ARGO

Fondatore Luigi Fiberti - 24
10124 Genova
Via...
tel. 010/3179120

Radiatori di ghisa

BIASI

Ing. Leopoldo Biasi & C. s.p.a.
37100 Verona
tel. 0445/21111
telex 540088

Radiatori di ghisa

FA.RAD. ITALIANA

FA.RAD. ITALIANA s.p.a.
20131 Milano
via Ampère 102
tel. 02/752542

Radiatori di ghisa

Kristall

Fondatore Svirguito & C. s.p.a.
20131 Milano
via Igo Basso 8
tel. 02/6501

Radiatori di ghisa

IDEAL STANDARD

Ideal Standard s.p.a.
20131 Milano
via Ampère 102
tel. 02/2885

Radiatori di ghisa

NECA

Necchi & Campiglio
Distribuzione Smeriglio s.p.a.
21100 Pavia
piazza Dante
tel. 0382/25231

Radiatori di ghisa

SAN GIORGIO PRA

San Giorgio Pra s.p.a.
10157 Genova
via G. Ratto 27
tel. 010/2261